

EUROPEAN HERITAGE, DIGITAL MEDIA AND THE INFORMATION

(- Università degli Studi)

Insegnamento MUSEOLOGY AND MUSEOGRAPHY

GenCod A004194

Insegnamento MUSEOLOGY AND MUSEOGRAPHY

Insegnamento in inglese MUSEOLOGY AND MUSEOGRAPHY

Settore disciplinare L-ART/04

Corso di studi di riferimento EUROPEAN HERITAGE, DIGITAL MEDIA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 42.0

Per immatricolati nel 2018/2019

Erogato nel 2018/2019

Anno di corso 1

Lingua INGLESE

Percorso INTERNAZIONALE

Docente Massimiliano ROSSI

Sede

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Corso intende presentare l'evoluzione degli ambienti e delle forme del collezionismo attraverso i secoli: dalle ville romane d'età imperiale ai tesori medievali, dagli studioli alle gallerie, dalle collezioni antiquarie alle *Wunderkammern* fino al costituirsi dei musei nazionali. Anche la presente, radicale, riformulazione del museo risulterà oggetto di analisi. L'approfondimento monografico sarà dedicato al Museo dell'Innocenza di Orhan Pamuk, inaugurato dal romanziere (Premio Nobel 2006) nel 2012 a Istanbul.

PREREQUISITI

Buona conoscenza della scansione temporale Antichità, Medioevo, prima Età Moderna, tarda Età Moderna, epoca contemporanea, con particolare riferimento alle vicende storiche italiane. Buona conoscenza della geografia italiana ed europea. Conoscenza manualistica dell'arte medievale, moderna e contemporanea.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso mira a far sviluppare la consapevolezza storica dell'origine, sviluppo e articolazione delle diverse tipologie ambientali, destinate alla raccolta e al collezionismo, avvicinandosi nel tempo. Offre anche alcuni esempi di museografia non destinata, nel passato come oggi, all'allestimento di opere d'arte. Cerca di far acquisire coscienza della stratigrafia storica che sta alla base delle differenti forme di raccolta ed esibizione di opere d'arte offerte dalla contemporaneità, in un momento di fortissima rimessa in discussione su basi politiche e antropologiche dei criteri ritenuti validi finora.

MODALITA' D'ESAME

Prove *in itinere* di consolidamento delle conoscenze, scritte e orali.

Eventuali esoneri basati sulla trattazione scritta di una parte del programma.

Esame orale finale

Nel corso dei singoli esami sarà valutata la conoscenza dei musei, collezioni e raccolte, degli allestimenti, delle opere, degli artisti e dei mecenati trattati a lezione; saggiata la comprensione della bibliografia indicata nel programma e del materiale didattico utilizzato durante il corso. Sarà richiesto il riconoscimento delle opere mediante la riproposizione delle immagini mostrate a lezione. Elementi di valutazione complementari saranno la proprietà di espressione, l'attitudine critica, la frequenza.

Il giudizio sarà espresso con voto in trentesimi assegnati secondo i criteri esplicitati nella tabella dettagliata del Syllabus dell'insegnamento.

APPELLI D'ESAME

3 maggio (appello riservato ai laureandi sessione estiva), 11 giugno, 30 luglio.

PROGRAMMA ESTESO

The course is divided into two sections

A) 46 hours which will be dedicated to the general frame of the historical development of museology from the classic antiquity to the present.

B) 26 hours dedicated to the inquiry of an important case of the contemporary museology: the Museum of Innocence in Istanbul, which was conceived and realized by the well known Turkish novelist and critic Orhan Pamuk, Nobel Prize for the Literature in 2006.

TESTI DI RIFERIMENTO

I. Frequentanti

Cristina De Benedictis, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Firenze, Edifir, 2015.

Orhan Pamuk, *Il Museo dell'innocenza*, Torino, Einaudi, 2012.

Orhan Pamuk, *L'innocenza degli oggetti. Il Museo dell'innocenza, Istanbul*, Torino, Einaudi, 2012.

II. Non frequentanti

Ai testi di sopra elencati dovranno aggiungere:

Maria Cecilia Mazzi, *In viaggio con le Muse. Spazi e modelli del museo*, Firenze, Edifir, 2010.

Wofgang Liebenwein, *Studiolo. Storia e tipologia di uno spazio culturale* (trad. it.), Modena, Panini, 1988.